



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma 24 MAR. 2010

N. 6758 TRI DI

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto" del 22.3.10.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 22.3.10.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

PER IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

Dot. Marco Lupo

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

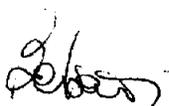
e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it

Ing. Lucrezia Belsanti 06/57225221

fax 06/57225288-57225292

ELENCO DESTINATARI

All'Uff. Gabinetto Ministero Sviluppo Economico
All'Ufficio Gabinetto Ministero Salute
Al Ministero delle Infr.re e Trasporti
Al Presidente della Regione Puglia
Al Comm. Del. Emergenza Amb.le Reg. Puglia
Al Presidente della Provincia di Taranto
Al Sindaco del Comune di Taranto
Al Sindaco del Comune di Statte
Al Presidente della Autorità Portuale di Taranto
Al Reparto Ambientale Marino
Al Com.te della Capitaneria di Porto di Taranto
Alla Marina Militare Dir.ne Genio Militare
Alla Acquedotto Pugliese Spa
All'ARPA Puglia
All'ARPA Puglia Dip. di Taranto
Alla ASL Taranto
Al Commissario dell'ISPRA
All'ENEA
All'ISPESL
All'Istituto Superiore di Sanità
Alla Cementir Italia S.r.l.
Alla Distripark Taranto
Alla Italcave
Alla Marcegaglia Buildtech Taranto Spa
Alla Mineraria Meridionale
Alla Romanazzi Pasquale
Alla S. Marco Metalmeccanica
Alla Snam Rete Gas
Alla TPS Taranto Srl





24 MAR. 2010

*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE
IDRICHE**

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto" del 22/3/10.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto";

Visto il D.M. 10 gennaio 2000 pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24.02.2000 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22.3.10;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Taranto" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse,

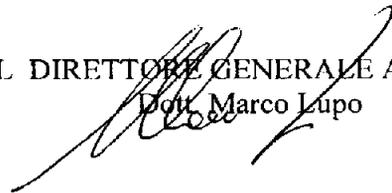
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22.3.10.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopra citata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

PER IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
Dott. Marco Lupo



us
fu

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare in data 22/03/2010, ai sensi dell'art.14 della L n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 15.00 del 22 marzo 2010 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 5068/TRI/DI del 10.03.2010, una Conferenza di Servizi per deliberare in merito ai seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Piano di Caratterizzazione dell'area "Ex Campo Contumaciale", trasmesso da **ITALCAVE S.p.A.** ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19388/QdV/DI del 23.09.2010; 2003
2. Piano di Caratterizzazione dello stabilimento Marcegaglia Taranto S.p.A. (Area ex Belleli), trasmesso da **Marcegaglia Taranto S.p.A.** ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11203/QdV/DI del 27.05.2009;
3. Risultati della caratterizzazione Area impianto di depurazione di Taranto Bellavista, trasmessi da **Acquedotto Pugliese S.p.A.** ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7621/QdV/DI del 08.04.2009;
4. Risultati della Caratterizzazione ambientale dell'area di proprietà, trasmessi dalla **DISTRIPARK TARANTO** ed acquisiti dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9758/QdV/DI del 08/05/2009;
5. Integrazioni al Piano di caratterizzazione proprietà TPS Taranto Srl, trasmesse da **TPS Taranto Srl** ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11537/QdV/DI del 03/06/2009;
6. Integrazioni al Piano di caratterizzazione proprietà Romanazzi, trasmesse da **Romanazzi Pasquale** ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11774/QdV/DI del 05/06/2009;
7. Integrazioni ai Risultati del Piano di caratterizzazione proprietà Mineraria Meridionale, trasmesse da **Mineraria Meridionale Srl** ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11490/QdV/DI del 03/06/2009;
8. Documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 - Allacciamento Centrale Enipower Taranto DN 400 (16") e Allacciamento Impianto Eni R&M Taranto DN 400 (16"), trasmessa da **SNAM RETE GAS** con nota COS/INIPU/583 del 04/08/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16949/QdV/DI del 07.08.2009;
9. Documento di recepimento osservazioni/prescrizioni al Piano di caratterizzazione proprietà San Marco Metalmeccanica Srl, trasmesso da **San Marco Metalmeccanica Srl** ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 12165/QdV/DI del 10/06/2009;
10. Documento di recepimento osservazioni/prescrizioni ai Risultati del Piano di caratterizzazione proprietà Cementir SpA, trasmesso da **Cementir S.p.A.** ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15496/QdV/DI del 21/07/2009;
11. "Analisi rischio sanitario ed ambientale per l'area ex Yard Belleli, Taranto" trasmessa dall'**Autorità Portuale di Taranto** ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19827/QdV/DI del 29/09/2009.

Il dott. Lupo, per il Direttore Generale ad interim della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, accerta la presenza del Ministero della Salute, nella persona del dott. Mauro Dionisio, alla Conferenza di servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il Sito di interesse nazionale di Taranto.

Il dott. Lupo evidenzia poi che il dott. Mauro Dionisio dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Lupo rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e del rappresentante della Regione Puglia, convocati con nota prot. n. 5068/TRI/DI del 10.03.2010, trasmessa a mezzo fax e regolarmente ricevuta, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto la lettera A) e Abis), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il dott. Lupo dichiara quindi la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Primo punto all'ordine del giorno
Piano di Caratterizzazione dell'area "Ex Campo Contumaciale", trasmesso da
ITALCAVE S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare al prot. n. 19388/QdV/DI del 23.09.2009.

Il dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che con nota del 03.12.2009 la Italcave S.p.A. ha comunicato alla Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il carattere di urgenza delle attività da svolgere sull'area oggetto del Piano di Caratterizzazione di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Il dott. Lupo descrive brevemente l'area oggetto del piano. L'area, ricompresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, è costituita da un lotto avente un'estensione di 35.852 mq, che non è mai stato oggetto di indagini di caratterizzazione, sul quale sorgono tredici manufatti di costruzione bellica risalenti all'ultimo conflitto mondiale adibiti a ricovero per soldati e successivamente abbandonati.

Il dott. Lupo ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dopo aver valutato la richiesta formulata dall'Azienda, ha anticipato con nota prot. 974/QdV/DI/VII-VIII del 20.01.2010 gli esiti dell'istruttoria condotta dalla Direzione competente che ha ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione in esame, a condizione che siano ottemperate le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- 1) al fine di realizzare 1 sondaggio ogni 2.500 mq, si chiede di realizzare n. 14 sondaggi anziché 7;
- 2) qualora fosse rilevata evidenza di contaminazione nel campione più profondo prelevato, il campionamento dovrà essere esteso fino al raggiungimento dello strato privo di evidenze di contaminazione;
- 3) il campionamento delle acque di falda deve essere di tipo dinamico; in caso di presenza di surnatante si dovrà campionare anche il prodotto libero al fine di definirne le caratteristiche ed il campionamento delle acque dovrà essere di tipo statico;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- 4) le analisi sui rifiuti, sui terreni e sulle acque di falda dovranno essere effettuate nei tempi tecnici strettamente necessari, al fine di verificare l'eventuale necessità di adottare misure di messa in sicurezza d'emergenza;
- 5) devono essere presentate la tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte sui terreni e quella delle risultanze delle indagini condotte sulle acque di falda, con la lista degli analiti ricercati, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifica e/o i valori di riferimento proposti da ISS, i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, l'indicazione del sondaggio/piezometro (che dev'essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato; in tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche e/o i valori di riferimento proposti da ISS;
- 6) le risultanze analitiche devono essere corredate dai relativi certificati di analisi, timbrati da professionisti abilitati all'esercizio della professione, anche al fine di accertare l'idoneità dei limiti di rilevabilità adottati, che devono essere 10 volte inferiori rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- 7) gli elaborati progettuali dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo che informatico, avendo cura di georeferenziare i pozzi, i piezometri e i sondaggi eseguiti secondo un sistema di coordinate Gauss Boaga;
- 8) le attività di indagine previste nel Piano di Caratterizzazione devono essere trasmessi entro 60 giorni dalla data di ricevimento della nota;
- 9) deve essere acquisita la validazione da parte di ARPA Puglia effettuata mediante la ripetizione delle analisi su almeno il 10% dei campioni prelevati da codesta Azienda.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di approvare il Piano di caratterizzazione trasmesso dalla Italcave S.p.A., a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di chiedere all'Azienda di trasmettere i risultati relativi alla caratterizzazione dell'area in esame entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di richiedere ad ARPA Puglia di trasmettere la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione eseguite dall'Azienda.

Secondo punto all'ordine del giorno

Piano di Caratterizzazione dello stabilimento Marcegaglia Taranto S.p.A. (Area ex Belleli), trasmesso da Marcegaglia Taranto S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11203/QdV/DI del 27.05.2009.

Il dott. Lupo riassume il contenuto del piano di caratterizzazione di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Il documento in esame riporta il Piano di Caratterizzazione da eseguire in corrispondenza dello stabilimento Marcegaglia Taranto S.p.A. (Area ex Belleli) sito alla via per Statte. Tale area è adiacente ad un'altra area di proprietà Marcegaglia (Area ex C.C.T. S.p.A.), per la

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

quale sono già stati acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2047/QdV/DI del 24.01.2008, i risultati della caratterizzazione, di cui si è preso atto con prescrizioni nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009.

L'insediamento industriale in esame, realizzato negli anni sessanta dal Gruppo BELLELI S.p.A., a seguito di fallimento nel 1998, è stato rilevato dalla Boiler Expertise S.r.l. del Gruppo Marcegaglia ora C.C.T. S.p.A. che ne ha assunto negli anni successivi la piena titolarità, costituendo nel 1999 la Belleli Offshore International.

All'interno dello stabilimento sono state svolte nel corso degli anni a partire dal seconda metà degli anni sessanta, le attività lavorative connesse alla progettazione e costruzione di strutture per centrali termoelettriche, piattaforme "offshore", impianti petrolchimici e siderurgici, impianti di dissalazione e grandi infrastrutture territoriali (manutenzione mezzi; produzione: suddivisa in reparto CND, reparto caldaia, reparto carpenteria; verniciatura; sabbiatura).

L'area è costituita da due lotti: Lotto 1A (205.755 mq) e Lotto 2 (118.994 mq) per un totale di 324.749 mq e non è mai stata oggetto di indagini di caratterizzazione né è stata sottoposta ad alcun tipo di azione di messa in sicurezza d'emergenza.

Il dott. Lupo, evidenziando che l'istruttoria tecnica dei documenti è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, espone, quindi, gli esiti di tale istruttoria sull'elaborato in esame anticipati all'Azienda con nota prot. n. 25039/QdV/DI/VII-VIII del 03.12.2009. Il Piano di caratterizzazione dell'Area ex Belleli trasmesso dalla Marcegaglia Taranto S.p.A. è stato ritenuto approvabile a condizione che siano ottemperate le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. al fine di effettuare 1 sondaggio ogni 2.500 mq si chiede di realizzare n. 130 sondaggi anziché 129 così distribuiti:
 - Lotto 1A n. 82 sondaggi,
 - Lotto 2 n. 48 sondaggi.
2. in relazione al numero di campioni di suolo da prelevare si chiede che sia campionato anche il fondo foro; si evidenzia che il campionamento dei suoli deve essere puntuale e si dovrà campionare anche ogni evidenza di contaminazione;
3. qualora si rilevi una evidenza di contaminazione sul fondo del profilo verticale della carota, il campionamento dovrà essere esteso fino al raggiungimento dello strato privo di evidenza di contaminazione;
4. il campionamento delle acque di falda deve essere di tipo dinamico. In caso di presenza di surnatante si dovrà campionare anche il prodotto libero al fine di definirne le caratteristiche ed il campionamento delle acque dovrà essere di tipo statico;
5. si chiede che la lista degli analiti prevista dall'Azienda sia così integrata:
 - suolo: Amianto, PCB e Diossine nel top soil (0-10 cm); in particolare si precisa che l'amianto dovrà essere ricercato su tutti i campioni di top soil del lotto 1A attesa al presenza di coperture in amianto, così come dichiarato dall'Azienda, e sul 10% dei campioni di top soil del lotto 2; il parametro PCB dovrà essere ricercato nel top soil in prossimità dei trasformatori presenti nelle aree di proprietà;
 - acque di falda: deve essere ricercato il parametro idrocarburi totali espressi come n-esano;
6. atteso che dal documento in esame non si evince la profondità alla quale verranno terebrati i piezometri per la caratterizzazione delle acque di falda sotterranea, si chiede

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- che tali piezometri siano approfonditi fino al primo livello impermeabile significativo e comunque penetrino almeno per 2/3 entro l'acquifero stesso;
7. le analisi sui rifiuti, sui terreni e sulle acque di falda dovranno essere effettuate nei tempi tecnici strettamente necessari, al fine di verificare l'eventuale necessità di adottare misure di messa in sicurezza d'emergenza;
 8. devono essere presentate la tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte sui terreni e quella delle risultanze delle indagini condotte sulle acque di falda, contenenti la lista degli analiti ricercati, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifica e/o i valori di riferimento proposti da ISS, i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, l'indicazione del sondaggio/piezometro (che dev'essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche e/o i valori di riferimento proposti da ISS;
 9. le risultanze analitiche devono essere corredate dai relativi certificati di analisi, timbrati da professionisti abilitati all'esercizio della professione anche al fine di accertare l'idoneità dei limiti di rilevabilità adottati, che devono essere 10 volte inferiori rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
 10. gli elaborati progettuali, dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo che informatico, avendo cura di georeferenziare i pozzi, i piezometri e i sondaggi eseguiti secondo un sistema di coordinate Gauss Boaga.

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che dovrà essere fornita la validazione effettuata da ARPA Puglia del 10% delle analisi chimiche di laboratorio condotte dall'Azienda.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di approvare il Piano di caratterizzazione trasmesso dalla Marcegaglia Taranto S.p.A. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di chiedere all'Azienda di trasmettere i risultati relativi alla caratterizzazione dell'area in esame entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di richiedere ad ARPA Puglia di trasmettere la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione eseguite dall'Azienda.

**Terzo punto all'ordine del giorno
Risultati della caratterizzazione Area impianto di depurazione di Taranto Bellavista, trasmessi da Acquedotto Pugliese S.p.A. ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7621/QdV/DI del 08.04.2009.**

Il dott. Lupo espone sinteticamente il contenuto del documento che riporta i risultati delle attività di caratterizzazione eseguite da Acquedotto Pugliese S.p.A. nell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

Evidenza, inoltre, che con nota prot. 133723 del 22/10/2009, l'Azienda ha trasmesso la richiesta di rilascio della autorizzazione propedeutica all'avvio dei lavori da effettuare presso l'impianto di Taranto Bellavista.

Il dott. Lupo ricorda che, dopo aver esaminato i risultati della caratterizzazione riportati nel documento di cui al presente punto all'ordine del giorno, la Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha comunicato con nota prot. n. 21985/QdV/DI/VII-VIII del 27.10.2009 il proprio parere istruttorio in merito alla suddetta richiesta trasmessa dall'Azienda.

Il dott. Lupo ricorda preliminarmente che:

1. l'intervento da realizzare sull'area prevede il seguente schema impiantistico:
 - localizzazione di un sistema di affinamento costituito da una sezione di ultrafiltrazione a membrane, seguita da una sezione di osmosi inversa utilizzando una vasca di accumulo presente presso l'impianto di Taranto Bellavista;
 - realizzazione di una condotta di adduzione per consentire il convogliamento dei reflui affinati provenienti dall'impianto di Taranto Bellavista allo stabilimento ILVA S.p.A.;
2. il Piano di caratterizzazione del sito "Area impianto di depurazione Taranto Bellavista" e della condotta di adduzione del predetto impianto allo stabilimento ILVA S.p.A., è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2007;
3. la Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009 ha preso atto dell'integrazione del "Piano di caratterizzazione dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista" a seguito delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 2/03/07, trasmessa con nota del 05/03/2008, nonché della "Revisione del Piano di caratterizzazione dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista" a seguito delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 2/03/07, trasmessa con nota del 03/10/2008;
4. la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha consegnato a mano l'08/04/2009, i "Risultati del P.d.C. dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista" comprendente anche la caratterizzazione del tratto lineare di collegamento del predetto impianto all'area ILVA S.p.A..

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha con la nota suddetta preso atto che ARPA Puglia ha ritenuto condivisibile la "Revisione del Piano di caratterizzazione dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista" così come richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009 e che con nota del 05/08/2009, ARPA medesima, ha trasmesso la "Validazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista", acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17255/QdV/DI del 12.08.2009.

L'esame dei risultati delle determinazioni analitiche ha evidenziato, per quanto riguarda i terreni, un solo superamento dei limiti fissati dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.L.gs. 152/06, rilevato da ARPA Puglia e non dall'Azienda, nel campione superficiale (0 - 0,1 m) prelevato dal sondaggio SC 27a per il parametro IPA totali lungo il tratto lineare di posa della condotta di adduzione del predetto impianto allo stabilimento ILVA S.p.A. e, per quanto riguarda le acque di falda, ha evidenziato superamenti dei limiti fissati dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.L.gs. 152/06 per i seguenti parametri:

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- Fluoruri, Nitriti, Solfati, Alluminio, Ferro, Manganese, 1,1 Dicloroetilene, Tetracloroetilene, Σ Organoalogenati, 1,2 Dicloropropano, 1,2,3 Tricloropropano, 1,1,2,2 Tetracloroetano.

Il dott. Lupo ricorda, infine, che atteso quanto segue:

- a. l'intervento in esame riveste carattere di elevata strategicità nell'ambito delle dinamiche legate alla gestione delle risorse idriche dell'area di Taranto;
 - b. è stato definito il Protocollo di Intesa concernente la riqualificazione ambientale di aree ricadenti nel SIN di Taranto e lo sviluppo infrastrutturale, che prevede la progettazione preliminare di interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica delle acque di falda dell'intero Sito di Interesse Nazionale di Taranto e, sulla base del quale sarà stipulato un Accordo di Programma che prevederà la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica delle acque di falda medesime;
 - c. l'Acquedotto Pugliese S.p.A. è una Società attualmente a totale capitale pubblico posseduto dalla Regione Basilicata e dalla Regione Puglia; quest'ultima è uno dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa nonché del successivo Accordo di Programma;
- la Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha ritenuto l'intervento realizzabile a condizione che:

1. venga rimosso il terreno superficiale contaminato da IPA totali rilevato nel campione superficiale prelevato dal sondaggio SC 27a;
2. Arpa Puglia attesti l'avvenuta rimozione del terreno contaminato, di cui al punto precedente, attraverso l'analisi di un campione di fondo scavo;
3. nel tratto compreso tra il sondaggio SC 01 e la vasca di accumulo, che si ritiene non adeguatamente caratterizzato, vengano prelevati ed analizzati da ARPA Puglia almeno due campioni dal fondo dello scavo eseguito per la posa della condotta di adduzione;
4. i terreni scavati nei tratti di cui al precedente punto, in quanto potenzialmente contaminati, siano gestiti secondo la vigente normativa in materia di rifiuti;
5. vista la contaminazione riscontrata nelle acque di falda, gli interventi previsti non dovranno compromettere le future attività di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica delle acque sottostanti l'area di intervento;
6. la Società dovrà trasmettere al Comune di Taranto l'analisi di rischio sanitaria sito specifica, condotta secondo i criteri dettati dall'Art. 2 comma 43 del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, che escluda la presenza di rischi sanitari e ambientali associati a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati della caratterizzazione dell'Area impianto di depurazione di Taranto Bellavista trasmessi da Acquedotto Pugliese S.p.A. e della "Validazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area dell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista", trasmessa da ARPA Puglia con nota del 05/08/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17255/QdV/DI del 12.08.2009.

Vista la contaminazione rilevata nelle acque di falda, la Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, DELIBERA di richiedere all'Azienda di avviare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza atti ad impedire la diffusione della contaminazione

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

all'esterno del sito e a ridurre le concentrazioni dei contaminanti disciolti nelle acque di falda medesime.

In merito alla richiesta di rilascio della autorizzazione propedeutica all'avvio dei lavori da effettuare presso l'impianto di Taranto Bellavista, la Conferenza di Servizi decisoria, visto che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. è una Società attualmente a totale capitale pubblico posseduto dalla Regione Basilicata e dalla Regione Puglia e che quest'ultima è uno dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa nonché del successivo Accordo di Programma, **DELIBERA** di ritenere riutilizzabile l'area in esame per la realizzazione dell'intervento a condizione che siano ottemperate le prescrizioni in merito sopra riportate.

Quarto punto all'ordine del giorno

Risultati della Caratterizzazione ambientale dell'area di proprietà, trasmessi dalla DISTRIPARK TARANTO ed acquisiti dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9758/QdV/DI del 08/05/2009.

Il dott. Lupo ricorda che il documento in esame di cui al presente punto all'ordine del giorno riporta gli esiti delle attività di caratterizzazione previste dal "Piano della Caratterizzazione dell'Area Distripark", redatto per conto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia dal Politecnico di Bari e da ARPA Puglia nel novembre 2004 ed approvato dalla Conferenza dei Servizi Decisoria del 29 dicembre 2004. Espone, quindi, brevemente il contenuto del documento ricordando che l'area in esame, avente una superficie complessiva di circa 751.000 mq ricade solo per una parte, pari a circa 518.500 mq., all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, sulla quale sono state condotte le indagini di caratterizzazione.

Gli esiti delle determinazioni analitiche eseguite sui campioni di terreno e di top soil (0 - 10 cm) hanno indicato che, su complessivi 423 campioni di terreno prelevati dai sondaggi e 15 campioni di top soil non è stato riscontrato alcun superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), in considerazione della destinazione d'uso dell'area indagata mentre gli esiti delle determinazioni analitiche eseguite sui campioni di acque di falda, hanno evidenziato il superamento delle CSC per il parametro Solfati in 14 dei 32 piezometri indagati.

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che con nota del 05/08/2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17266/QdV/DI del 12/08/2009, ARPA Puglia ha trasmesso la relazione di validazione dei risultati analitici della caratterizzazione dell'area DISTRIPARK, in cui si evidenzia il superamento dei limiti di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per il parametro Solfati nei piezometri PZ4HD1, PZ18HS1 e PZ28HD1 e con la quale "...ritiene di poter validare i dati presentati dalla Società evidenziando una leggera differenza sul parametro "Solfati" nei dati relativi ai piezometri PZ4HD1 e PZ18HS1".

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che facendo seguito alla richiesta di riutilizzo dell'area formulata dall'Azienda, la Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha comunicato il proprio assenso alla richiesta di riutilizzo da parte della Distripark Taranto s.c.ar.l. con nota prot. n. 25034/QdV/DI/VII-VIII del 03.12.2009 esclusivamente a condizione che venga trasmessa al Comune competente, ai fini dell'esercizio delle competenze comunali in materia di edilizia e di urbanistica:

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

1. il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria che ritiene approvabile il progetto definitivo di bonifica delle acque di falda o in alternativa l'attestazione di ARPA Puglia che la diffusa contaminazione da Solfati riscontrata nelle acque di falda sotterranea sia riconducibile a valori di fondo naturali;
2. il progetto delle opere da realizzare;
3. l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'APAT (<http://www.apat.gov.it/site/it-IT>), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;
4. la valutazione della stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui al punto 2);
5. l'attestazione che gli interventi previsti sull'area in esame non comportino impedimento e/o ostacolo agli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda né interferiscano in alcun modo con i medesimi.

Il dott. Lupo riferisce, poi, che facendo seguito alla nota della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ARPA Puglia ha comunicato con nota del 05.02.2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2750/QdV/DI del 11.02.2010, che *"in attesa della definizione di specifico protocollo autorizzato condiviso con le Autorità competenti per lo studio della composizione del fondo naturale o fondo naturale antropizzato, come definito dalla norma ISO 19258.2002, in allegato si trasmette un prospetto riassuntivo relativo ai valori di Solfati e Cloruri riscontrati nelle aree portuale e retro portuale limitrofe al sito in oggetto ...dal quale può evincersi una diffusa presenza di Solfati e Cloruri in quantità superiori al VL previsto dalla tab. 2 dell'All. 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i."*

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati della Caratterizzazione ambientale dell'area di proprietà della DISTRIPARK TARANTO s.c.ar.l. Inoltre, visti i superamenti della concentrazione limite stabilita dalla vigente normativa in materia di bonifiche nei campioni di acque sotterranee per il parametro "Solfati", la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di richiedere all'Azienda, nelle more della definizione da parte di ARPA Puglia dei valori di fondo del predetto parametro nell'area del SIN, di procedere all'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda, le cui modalità dovranno essere concordate con gli Enti di controllo; i primi risultati del monitoraggio devono essere trasmessi agli Enti competenti entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

Ai fini del riutilizzo dell'area da parte della Distripark Taranto s.c.ar.l., la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di trasmettere, come indicato nel parere ISPRA prot. n. 49967 del 03/12/2009, al Comune competente, ai fini dell'esercizio delle competenze comunali in materia di edilizia e di urbanistica:

- a. il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria che ritiene approvabile il progetto definitivo di bonifica delle acque di falda o in alternativa l'attestazione di ARPA Puglia che la diffusa contaminazione da Solfati

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- riscontrata nelle acque di falda sotterranea sia riconducibile a valori di fondo naturali;
- b. il progetto delle opere da realizzare, ivi incluso il dettaglio degli interventi accessori quali scavi, aggottamenti, aree di stoccaggio provvisorio dei materiali;
 - c. la stima, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'APAT (<http://www.apat.gov.it/site/it-IT>), del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente falda in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera b) e il piano dei monitoraggi dell'aria indoor/outdoor che si rendessero eventualmente necessari sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio condotta;
 - d. l'attestazione che gli interventi previsti sull'area in esame non comportino impedimento e/o ostacolo agli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda.

La Conferenza di Servizi decisoria pur prendendo atto di quanto dichiarato da ARPA Puglia nella nota 05.02.2010, chiede ad ARPA medesima di esprimersi nel merito dei superamenti rilevati circa la necessità da parte dell'Azienda di procedere alla predisposizione del progetto definitivo di bonifica della falda. Nel caso in cui il monitoraggio confermi il superamento della CSC di riferimento per il parametro Solfati ed in mancanza di un parere di merito espresso da ARPA Puglia, la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di chiedere all'Azienda di trasmettere il progetto definitivo di bonifica delle acque di falda.

Quinto punto all'ordine del giorno

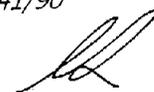
Integrazioni al Piano di caratterizzazione proprietà TPS Taranto Srl, trasmesse da TPS Taranto Srl ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11537/QdV/DI del 03/06/2009.

Il dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che il Piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17.12.2003. Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 07.10.2008 ha evidenziato il grave ritardo nella trasmissione dei risultati della caratterizzazione ed ha formulato delle prescrizioni anche al fine di garantire l'uniformità delle modalità di caratterizzazione del sito rispetto alle altre aree comprese nel perimetro del S.I.N. di Taranto. La Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 07.10.2008, ha preso atto dei risultati della caratterizzazione trasmessi dalla TPS Taranto Srl a condizione che fossero ottemperate le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria medesima.

Il dott. Lupo espone sinteticamente il contenuto del documento che riporta l'integrazione ai risultati delle attività di caratterizzazione eseguite dall'Azienda nell'area di interesse secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009. Il dott. Lupo evidenzia, poi, che l'istruttoria tecnica del documento è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

Risorse Idriche, non essendo stata trasmessa la documentazione completa a tutti gli altri soggetti competenti per la formulazione di un formale parere istruttorio, come previsto dall'art.252, comma 4 del D.lgs. 152/2006.

A tal proposito il dott. Lupo ricorda che gli elaborati tecnici devono essere trasmessi ai seguenti Enti interessati: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

Il Dott. Lupo evidenzia poi, che tutti i campioni di terreno analizzati secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009, sono risultati conformi ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/06 per i terreni ad uso industriale. In merito ai risultati della caratterizzazione delle acque di falda, in particolare, l'istruttoria tecnica del documento ha evidenziato una concentrazione dei parametri analizzati inferiori ai limiti di concentrazioni stabiliti dalla vigente normativa in materia di bonifica.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dell'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione, eseguite secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 a condizione che ARPA Puglia trasmetta la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione effettuate dall'Azienda.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di chiedere, poi, all'Azienda di trasmettere gli elaborati tecnici ai seguenti Enti preposti ad effettuare l'istruttoria tecnica:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale, che potranno formulare eventuali pareri tecnici, anche al fine della eventuale definitiva restituibilità dell'area a tutti gli usi consentiti dalla legge.

Sesto punto all'ordine del giorno

Integrazioni al Piano di caratterizzazione proprietà Romanazzi, trasmesse da Romanazzi Pasquale ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11774/QdV/DI del 05/06/2009.

Il dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che il Piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17.12.2003. La Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008 ha deliberato in merito agli esiti della caratterizzazione eseguita evidenziando la carente ricostruzione delle attività e degli esiti delle attività medesime, in alcun modo giustificabile visto il grave ritardo nella trasmissione della documentazione richiesta.

Con nota del 26.06.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15542/QdV/DI del 03.07.2008, la Società ha comunicato che erano in corso di esecuzione le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 07.10.2008 ha sollecitato la trasmissione delle integrazioni richieste già dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

La Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 ha ribadito all'Azienda la richiesta di trasmettere l'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

Il dott. Lupo espone sinteticamente il contenuto del documento che riporta l'integrazione ai risultati delle attività di caratterizzazione eseguite dall'Azienda nell'area di interesse secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

Il dott. Lupo evidenzia poi che l'istruttoria tecnica del documento è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, non essendo stata trasmessa la documentazione completa a tutti gli altri soggetti competenti per la formulazione di un formale parere istruttorio, così come previsto dall'art.252, comma 4 del D.lgs. 152/2006.

A tal proposito il dott. Lupo, ricorda che gli elaborati tecnici devono essere trasmessi ai seguenti Enti interessati: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

Il Dott. Lupo evidenzia poi, che tutti i campioni di terreno analizzati secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008, sono risultati conformi ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/06 per i terreni ad uso industriale. In merito ai risultati della caratterizzazione delle acque di falda, in particolare, l'istruttoria tecnica del documento ha evidenziato una concentrazione dei parametri analizzati inferiori ai limiti di concentrazioni stabiliti dalla vigente normativa in materia di bonifica, ad eccezione del parametro *Manganese* nel campione prelevato in corrispondenza del piezometro P8N. A seguito di ciò, gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, richiedono di procedere all'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda di durata almeno semestrale, le cui modalità dovranno essere concordate con gli Enti di Controllo.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dell'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione effettuate dall'Azienda secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008, a condizione che ARPA Puglia trasmetta la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione effettuate dall'Azienda.

Inoltre, visti i superamenti per il parametro "Manganese" della concentrazione limite stabilita dalla vigente normativa in materia di bonifiche nei campioni di acque sotterranee, la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di richiedere l'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda di durata almeno semestrale, le cui modalità dovranno essere concordate con gli Enti di Controllo; i primi risultati del monitoraggio devono essere trasmessi agli Enti competenti entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di chiedere, poi, all'Azienda di trasmettere gli elaborati tecnici ai seguenti Enti preposti ad effettuare l'istruttoria tecnica:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale, che potranno formulare eventuali pareri tecnici, anche al fine

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

della eventuale definitiva restituibilità dell'area a tutti gli usi consentiti dalla legge.

Settimo punto all'ordine del giorno

Integrazioni ai Risultati del Piano di caratterizzazione proprietà Mineraria Meridionale, trasmesse da Mineraria Meridionale Srl ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11490/QdV/DI del 03/06/2009.

Il dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che il Piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17.12.2003. La Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008, ha richiesto all'Azienda l'integrazione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale della Conferenza medesima, dei risultati delle attività di caratterizzazione.

Il dott. Lupo evidenzia che la Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2009, avendo rilevato che non risultava pervenuta alcuna documentazione da parte della società, ha ribadito la richiesta all'Azienda di trasmettere l'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione in adempimento delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

Il dott. Lupo espone sinteticamente il contenuto del documento al presente punto all'ordine del giorno che riporta l'integrazione ai risultati delle attività di caratterizzazione eseguite dall'Azienda nell'area di interesse secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008. Il dott. Lupo evidenzia poi che l'istruttoria tecnica del documento è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, non essendo stata trasmessa la documentazione completa a tutti gli altri soggetti competenti per la formulazione di un formale parere istruttorio, come previsto dall'art.252, comma 4 del D.lgs. 152/2006.

A tal proposito il dott. Lupo, ricorda che gli elaborati tecnici devono essere trasmessi ai seguenti Enti interessati: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

In merito agli esiti degli accertamenti analitici condotti sui campioni di terreno, il dott. Lupo evidenzia che le concentrazioni rilevate sono risultate tutte inferiori ai limiti fissati dalla tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per la specifica destinazione d'uso. In merito ai risultati della caratterizzazione delle acque di falda prelevate dal pozzo artesiano posto all'interno dell'area di proprietà, inoltre, l'istruttoria tecnica del documento ha consentito di evidenziare concentrazioni dei parametri analizzati inferiori ai limiti di concentrazioni stabiliti dalla vigente normativa in materia di bonifica ad eccezione dei parametri *Ferro* (210 µg/l contro una CSC pari a 200 µg/l), *Manganese* (63 µg/l contro una CSC pari a 50 µg/l) e *Solfati* (350 µg/l contro una CSC pari a 250 µg/l). A seguito di ciò, gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, richiedono di procedere all'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda di durata almeno semestrale, le cui modalità dovranno essere concordate con gli Enti di Controllo.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni




Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dell'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione eseguite dall'Azienda secondo le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

Inoltre, visti i superamenti delle concentrazioni limite stabilite dalla vigente normativa in materia di bonifiche nei campioni di acque sotterranee per i parametri "Ferro", "Manganese" e "Solfati", la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di richiedere all'Azienda di procedere, nelle more della definizione da parte di ARPA Puglia dei valori di fondo dei predetti parametri nell'area del SIN, all'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda di durata almeno semestrale, le cui modalità dovranno essere concordate con gli Enti di Controllo; i primi risultati del monitoraggio devono essere trasmessi agli Enti competenti entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di richiedere ad ARPA Puglia di trasmettere la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione effettuate dall'Azienda.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di chiedere all'Azienda di trasmettere gli elaborati tecnici ai seguenti Enti preposti:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

Ottavo punto all'ordine del giorno

Documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 - Allacciamento Centrale Enipower Taranto DN 400 (16") e Allacciamento Impianto Eni R&M Taranto DN 400 (16"), trasmessa da SNAM RETE GAS con nota COS/INIPU/583 del 04/08/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16949/QdV/DI del 07.08.2009.

Il dott. Lupo introduce la discussione sui documenti di cui al presente punto all'ordine del giorno ricordando preliminarmente che la SNAM RETE GAS ha trasmesso rispettivamente:

- con nota prot. COS/INIPU/981/MAR del 30/11/2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. N. 25623/QdV/DI del 18/12/2006, il "Piano di caratterizzazione area relativa alla realizzazione allacciamento Centrale Enipower";
- con nota prot. n. COS/INIPU/982/MAR del 30/11/2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. N. 25624/QdV/DI del 18/12/2006, il "Piano di caratterizzazione area relativa alla realizzazione allacciamento Impianto ENI - Div. R&M di Taranto".

Ricorda, poi, che i suddetti piani di caratterizzazione sono stati approvati con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2007 e che la Snam Rete Gas ha trasmesso successivamente i seguenti documenti :

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- Risultati della caratterizzazione del metanodotto "Allacciamento Centrale Enipower Taranto" DN 400, acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5222/QdV/DI del 04.03.2008;
- Risultati della caratterizzazione del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400; Progetto di bonifica dei terreni del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400, acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5223/QdV/DI del 04.03.2008.

Ricorda, poi, che in risposta alle prescrizioni/osservazioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 07.10.2008 sui documenti predetti, Snam Rete Gas ha trasmesso in data 16.12.2008 un documento acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29081/QdV/DI del 29.12.2008 e, con successiva nota del 13.02.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3408/QdV/DI del 18.02.2009, le planimetrie e i certificati di destinazione urbanistica delle aree individuate nel PRG come Zone di rispetto e vincolate. Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 ha preso atto degli esiti delle caratterizzazione eseguite in corrispondenza di entrambi i tratti di metanodotto formulando tuttavia specifiche prescrizioni e ha richiesto l'integrazione del Progetto di Bonifica dei terreni interessati dalla posa del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400.

Il dott. Lupo ricorda, infine, che SNAM RETE GAS, con nota COS/INIPU/583 del 04/08/2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16949/QdV/DI del 07.08.2009, ha trasmesso la documentazione integrativa, di cui al presente punto all'ordine del giorno, richiesta dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 e che l'istruttoria tecnica di tale documentazione è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche.

Fa presente, inoltre, che l'istruttoria tecnica ha consentito di evidenziare che in relazione alle richieste della predetta Conferenza di Servizi decisoria, l'Azienda ha comunicato quanto segue relativamente alle attività da eseguire in corrispondenza dei due tratti di metanodotto.

A) "Allacciamento Centrale Enipower Taranto DN 400 (16")"

- a. i valori di concentrazione rilevati sui campioni di terreno sono stati confrontati con le CSC previste dalla colonna B, tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte Quarta del DLgs 152/06, le quali rappresentano le CSC di riferimento per la specifica destinazione d'uso dei terreni in esame;
- b. ARPA Puglia con nota del 11.05.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9921/QdV/DI del 11.05.2009, ha comunicato che i punti di indagine interessati dalle attività in contraddittorio sono i seguenti:
 - Sondaggi ENIPOWER (2): SN13; SN04bis;
 - Piezometri (2): PZ01; PZ 02.
- c. dopo la posa del metanodotto, gli scavi effettuati saranno riempiti completamente con materiale inerte proveniente da cave, senza riutilizzare i terreni risultati puliti e con smaltimento di quest'ultimi secondo la vigente normativa sui rifiuti;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

- d. ARPA Puglia con nota del 08.10.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20912/QdV/DI del 13.10.2009, ha trasmesso i Rapporti di Prova relativi alla ripetizione della determinazione di PCDD/F e PCB sui campioni di Top-soil della caratterizzazione "Metanodotti Taranto Impianto Centrale Enipower", comunicando che i punti di indagine (punti per il prelievo di top-soil) interessati dalle attività in contraddittorio sono i seguenti:
- Top Soil ENIPOWER (2): TPSZ01; TPSSN10;
- e. l'Azienda eseguirà le opere di posa del metanodotto mettendo in atto gli accorgimenti necessari a garantire la possibilità di eseguire eventuali interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda da parte dei soggetti titolari delle aree oggetto di posa del metanodotto in questione.

B) "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto DN 400 (16)"

B1) In merito ai risultati della caratterizzazione ambientale:

- a. la caratterizzazione del rifiuto costituito da loppe d'altoforno sarà effettuata direttamente in sito, in forma di cumulo rovescio, a cui corrisponderrebbe, data la geometria dello scavo, un volume massimo in banco equivalente a circa 500 mc, ed in conformità con i contenuti della norma UNI 10802;
- b. ARPA Puglia con nota del 11.05.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9921/QdV/DI del 11.05.2009, ha comunicato che i punti di indagine interessati dalle attività in contraddittorio sono i seguenti:
- Sondaggi ENI DIV R&M (11): SN5; SN27; SN34; SN45; SN53; SN57; SN61; SN71; SN83; SN52B; SN57B;
 - Piezometri (2): PZ01; PZ 02;
- c. i valori di concentrazione rilevati sui campioni di terreno sono stati confrontati con le CSC previste dalla colonna B, tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte Quarta del DLgs 152/06, che rappresentano le CSC di riferimento per la specifica destinazione d'uso dei terreni in esame;
- d. ARPA Puglia con nota del 08.10.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20912/QdV/DI del 13.10.2009, ha trasmesso i Rapporti di Prova relativi alla ripetizione della determinazione di PCDD/F e PCB sui campioni di Top-soil delle caratterizzazioni "Metanodotti Taranto Impianto Centrale ENI Div. R&M Taranto", comunicando che i punti di indagine (punti per il prelievo di top-soil) interessati dalle attività in contraddittorio sono i seguenti:
- Top soil ENI DIV R&M (10): TPSZ01; TPSSN07; TPSZ02; TPSSN14; TPSZ23; TPSZ04; TPSZ07; TPSSN68; TPSZ09; TPSSN84.
- e. dopo la posa del metanodotto, gli scavi effettuati saranno riempiti completamente con materiale inerte proveniente da cave, senza riutilizzare i terreni risultati puliti e con smaltimento di quest'ultimi secondo la vigente normativa sui rifiuti.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

B2) In merito al Progetto di bonifica dei terreni del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400:

- a. la stima delle volumetrie da scavare sono state riviste in considerazione dei risultati delle ulteriori analisi di caratterizzazione eseguite dall'Azienda in contraddittorio con ARPA Puglia;
- b. ARPA Puglia con nota del 11.05.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9921/QdV/DI del 11.05.2009, ha accertato l'impossibilità tecnico/logistica di realizzare una piazzola per lo stoccaggio dei terreni medesimi in cumuli ai fini della caratterizzazione ai sensi della procedura UNI 10802 ed ha ritenuto accettabile la procedura di campionamento proposta dall'Azienda;
- c. in merito alle verifiche del fondo dello scavo e delle pareti, la Società opererà in conformità al protocollo APAT-ARPAV-ISS "Proposta di integrazione del Protocollo Operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati - Fondo scavo e Pareti" e tutte le analisi eseguite saranno validate da ARPA;
- d. le modalità operative per il collaudo delle pareti e del fondo dello scavo, ivi compreso il set analitico, saranno in linea con quanto indicato nel protocollo APAT-ARPAV-ISS, sarà concordato con l'Ente medesimo;
- e. dopo la posa del metanodotto, gli scavi effettuati saranno riempiti completamente con materiale inerte proveniente da cave, senza riutilizzare i terreni risultati puliti e con smaltimento di quest'ultimi secondo la vigente normativa sui rifiuti;
- f. saranno adottate tutte le necessarie misure cautelative per la tutela della salute dei lavoratori durante le fasi operative, attesa la contaminazione già riscontrata della falda da composti volatili di elevata pericolosità;
- g. l'Azienda eseguirà le opere di posa del metanodotto mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari a garantire la possibilità di eseguire eventuali interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda da parte dei soggetti titolari delle aree attraverso cui si svilupperà il metanodotto in questione, quali quelli proposti proprio in corrispondenza del sondaggio SN62bis.

Inoltre, il dott. Lupo evidenzia che, qualora il progetto in discussione preveda la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, l'Azienda dovrà acquisire, al fine del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 252, comma 4 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi medesimi.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati della caratterizzazione ambientale del tracciato del metanodotto "Allacciamento Centrale Enipower Taranto" DN 400 trasmessi da SNAM RETE GAS in adempimento alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009.

La Conferenza di Servizi decisoria prende atto, inoltre, del documento trasmesso da ARPA Puglia il 11.05.2009, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9921/QdV/DI del 11.05.2009 in cui sono specificati i punti di indagine interessati dalle attività in contraddittorio, in corrispondenza del tratto del metanodotto di allacciamento alla Centrale Enipower, nonché dei Rapporti di Prova relativi alla ripetizione

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

della determinazione di PCDD/PCDF e PCB sui campioni di Top-soil, trasmessi da ARPA medesima con nota del 08.10.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20912/QdV/DI del 13.10.2009.

In merito, poi, agli esiti della caratterizzazione ambientale del tracciato del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati della caratterizzazione ambientale, trasmessa da SNAM RETE GAS in adempimento alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009. La Conferenza di Servizi decisoria prende atto, inoltre, del documento trasmesso da ARPA Puglia il 11.05.2009, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9921/QdV/DI del 11.05.2009 in cui sono specificati i punti di indagine interessati dalle attività in contraddittorio in corrispondenza del tratto del metanodotto di allacciamento alla Centrale Enipower nonché dei Rapporti di Prova relativi alla ripetizione della determinazione di PCDD/PCDF e PCB sui campioni di Top-soil, trasmessi da ARPA medesima con nota del 08.10.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20912/QdV/DI del 13.10.2009.

La Conferenza di Servizi decisoria, prendendo atto della trasmissione da parte di SNAM RETE GAS dei seguenti elaborati:

- a. Progetto di bonifica dei terreni del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5223/QdV/DI del 04.03.2008;
- b. documentazione trasmessa in data 16.12.2008 in risposta alle prescrizioni/osservazioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 07.10.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29081/QdV/DI del 29.12.2008 e documentazione trasmessa in data 13.02.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3408/QdV/DI del 18.02.2009;
- c. documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.2009 - Allacciamento Impianto Eni R&M Taranto DN 400 (16"), trasmessa con nota COS/INIPU/583 del 04/08/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16949/QdV/DI del 07.08.2009;

DELIBERA di ritenere approvabile il Progetto di bonifica dei terreni del metanodotto "Allacciamento Impianto ENI Div. R&M Taranto" DN 400.

La Conferenza di Servizi decisoria **DELIBERA**, inoltre, di chiedere all'Azienda, qualora il progetto in discussione preveda la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, di acquisire, al fine del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 252, comma 4 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi medesimi.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

Nono punto all'ordine del giorno
Documento di recepimento osservazioni/prescrizioni al Piano di
caratterizzazione proprietà San Marco Metalmeccanica Srl, trasmesso da San
Marco Metalmeccanica Srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare al prot. 12165/QdV/DI del 10/06/2009.

Il dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che il Piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008. Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi decisoria del 27.03.2009, evidenziando il grave ritardo nella trasmissione dei risultati della caratterizzazione ha sollecitato la società all'adempimento delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008, deliberando di richiedere la trasmissione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, dei risultati del Piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

Il dott. Lupo espone, poi, sinteticamente il contenuto del documento, sottolineando che il documento medesimo riporta esclusivamente il recepimento delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008 e del 27.03.2009 e non i risultati della caratterizzazione dell'area secondo quanto deliberato dalle predette Conferenza di Servizi decisorie.

Il dott. Lupo evidenzia che l'istruttoria tecnica del documento è stata svolta dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche. A tal proposito il dott. Lupo ricorda che gli elaborati tecnici devono essere trasmessi dalla Società ai seguenti Enti interessati: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria Prende atto della documentazione trasmessa dall'Azienda ad integrazione del Piano di caratterizzazione secondo le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2008.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di chiedere all'Azienda di trasmettere i risultati relativi alla caratterizzazione dell'area in esame entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, poi, di richiedere ad ARPA Puglia di trasmettere la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione dopo l'esecuzione delle medesime da parte dell'Azienda.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di chiedere, inoltre, all'Azienda di trasmettere gli elaborati tecnici ai seguenti Enti preposti:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, ENEA, ISPESL DIPIA, ISS, Regione, Provincia, Comune, ARPA Locale, Struttura Commissariale.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

Decimo punto all'ordine del giorno

Documento di recepimento osservazioni/prescrizioni ai Risultati del Piano di caratterizzazione proprietà Cementir SpA, trasmesso da Cementir S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15496/QdV/DI del 21/07/2009.

Il Dott. Lupo ricorda, preliminarmente, che il Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà Cementir, ritenuto insufficiente dalla Conferenza di Servizi decisoria del 11/02/2003, è stato integrato dall'Azienda e approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2004.

L'Azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17249/QdV/DI del 28/06/2007 ha poi trasmesso i risultati della caratterizzazione eseguita.

Ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi decisoria del 15/01/2008 ha richiesto l'integrazione dei risultati della caratterizzazione dello stabilimento nonché l'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda, da eseguire con modalità da concordare con gli Enti di Controllo, visti i superamenti delle CSC di riferimento rilevati nei campioni di acque sotterranee per i parametri "solfati" e "ferro", nelle more della definizione da parte di ARPA Puglia dei valori di fondo dei medesimi parametri nell'area del SIN.

Il Dott. Lupo, fa presente, inoltre, che la Cementir SpA è titolare di una seconda area denominata "ex Cava Cementir". La Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009 ha preso atto che tale area di discarica denominata "ex Cava Cementir", ad oggi gestita da ILVA, è compresa nell'ambito del Piano di caratterizzazione dell'ILVA e ha evidenziato che la caratterizzazione delle acque di falda, finalizzata a verificare l'eventuale contaminazione delle acque medesime da parte della discarica, è stata richiesta all'ILVA.

Il dott. Lupo ricorda, poi, che la Conferenza di Servizi decisoria del 27.03.2009 ha approvato il Piano di indagini proposto dalla Cementir Srl per i suoli dell'area adiacente alla discarica "ex Cava Cementir", a condizione che la caratterizzazione fosse eseguita secondo gli stessi criteri e le stesse modalità con cui è stato eseguito il Piano di caratterizzazione dell'intera area di competenza dell'Azienda, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2004.

Il Dott. Lupo, in merito, poi, alla documentazione inviata dall'Azienda in risposta alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi del 15.01.2008, ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009, ha preso atto con prescrizioni delle integrazioni fornite dall'Azienda medesima ed ha richiesto ad ARPA Puglia di trasmettere la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione eseguite dalla stessa Azienda.

Il Dott. Lupo espone poi sinteticamente il contenuto dei documenti trasmessi dalla Cementir Srl, i quali riportano i risultati integrativi alle attività di caratterizzazione dei suoli nell'area adiacente la discarica "ex Cava Cementir", nonché i risultati del monitoraggio delle acque di falda sotterranea prelevate dall'Azienda medesima dai piezometri presenti nell'area dello Stabilimento secondo le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15/01/2008.

In merito alla caratterizzazione dei suoli dell'area adiacente la discarica "ex Cava Cementir", il Dott. Lupo evidenzia poi, che tutti i campioni di terreno profondo e di top-soil

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

analizzati sono risultati conformi ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/06 per i terreni ad uso industriale.

In merito ai risultati del monitoraggio delle acque di falda prelevate nel periodo Luglio 2008 – Febbraio 2009 dai piezometri 1-13 nell'area dello Stabilimento oggetto del Piano di caratterizzazione approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2004, il dott. Lupo riferisce che l'istruttoria tecnica del documento ha evidenziato una concentrazione superiore ai limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia di bonifica per alcuni dei parametri analizzati, ed in particolare:

- superamenti sporadici per "Ferro", "Piombo", "Rame" e "Solfati";
- superamenti per i "Composti Organici Aromatici" e gli "Idrocarburi totali espressi come n-esano" in alcuni campioni di acque prelevati dai piezometri 1 e 2, posti in prossimità dell'area occupata dalla Raffineria ENI, idrogeologicamente a monte dei rimanenti piezometri.

A seguito di tali risultati, in data 26/06/2009, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARPA Taranto e la Cementir, nel corso del quale, ARPA Taranto ha ritenuto non necessari ulteriori approfondimenti in merito ai superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri "Ferro", "Piombo", "Rame" e "Solfati", mentre in merito ai superamenti riscontrati nelle acque di falda per i "Composti Organici Aromatici" e gli "Idrocarburi totali espressi come n-esano", essendo tale inquinamento non riconducibile all'attività produttiva dell'Azienda né essendo stati riscontrati analoghi superamenti nei campioni di acqua di falda prelevati dai piezometri posti idrogeologicamente a valle, ARPA medesima ha concordato con l'Azienda di procedere con un programma di lavori al fine di individuare l'origine del presunto inquinamento secondo le modalità di seguito riportate:

- posizionamento di 2 piezometri esterni all'area di proprietà Cementir, in prossimità della strada consorziale posta tra l'ENI e la Cementir;
- prosecuzione del monitoraggio con frequenza mensile anziché bimestrale sui piezometri 1 e 2 e sui 2 piezometri di nuova realizzazione secondo un protocollo tecnico approvato da ARPA medesima;
- presentazione da parte di Cementir, di una relazione tecnica a firma di un geologo, che esplicherà l'andamento idrometrico dei piezometri nel periodo in cui è stato e sarà eseguito il campionamento delle acque di falda sotterranea.

Il Dott. Lupo evidenzia poi che in risposta alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2009, nel documento presentato dalla Cementir Srl, sono allegati anche le due determinazioni relative alle autorizzazioni allo scarico delle acque nere e meteoriche, emesse dalla Provincia di Taranto.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dell'integrazione dei risultati delle attività di caratterizzazione dei suoli nell'area adiacente la discarica "ex Cava Cementir".

In merito all'area dello Stabilimento, inoltre, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati del monitoraggio bimestrale delle acque di falda sotterranea prelevate dall'Azienda secondo le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 15/01/2008.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, pur prendendo atto della proposta di monitoraggio mensile delle acque di falda sotterranea, redatta da ARPA Taranto, al fine di individuare l'origine dell'inquinamento da Composti Organici Aromatici ed Idrocarburi totali espressi come n-esano, rilevato nel corso del

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

monitoraggio svolto tra Luglio 2008 – Febbraio 2009 nell'area dello stabilimento di proprietà Cementir DELIBERA di richiedere alla Società Cementir Srl di trasmettere tempestivamente i report relativi al monitoraggio delle acque di falda agli Enti di controllo competenti nonché di avviare, entro 20 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda contaminate, tra l'altro, da Ferro, Piombo, Rame e Solfati, Composti Organici Aromatici e Idrocarburi totali espressi come n-esano.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di richiedere alla Società Cementir Srl, la trasmissione della relazione tecnica a firma di un geologo, che esplicherà l'andamento idrometrico dei piezometri nel periodo in cui sarà eseguito il campionamento delle acque di falda sotterranea.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, infine, di richiedere ad ARPA la trasmissione della relazione di validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione e del monitoraggio ottenuti dall'Azienda.

Undicesimo punto all'ordine del giorno
"Analisi rischio sanitario ed ambientale per l'area ex Yard Belleli, Taranto"
trasmessa dall'Autorità Portuale di Taranto ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19827/QdV/DI del 29/09/2009.

Il dott. Lupo ricorda preliminarmente che con nota del 23 febbraio 2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3948/QdV/DI del 24.02.2009, l'Autorità Portuale di Taranto ha comunicato alla Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la richiesta della società Vestas di procedere al deposito temporaneo di merci sull'area ex Yard Belleli.

Il dott. Lupo ricorda che l'area ex Yard Belleli è stata oggetto in passato di indagini di caratterizzazione che hanno evidenziato uno stato qualitativo delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque di falda) investigate fortemente compromesso dalla presenza di contaminanti sia di natura organica che di natura inorganica e che la Conferenza di Servizi decisoria 13.03.2006 ha preso atto del "Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex Yard Belleli", trasmesso dal Commissario di Governo per l'emergenza ambientale con nota prot. n. 5635/CD/BON del 30/11/2005. Sulla base di tale progetto è in fase di progettazione l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli funzionale alla realizzazione della cassa di colmata del c.d. "V Sporgente".

Il dott. Lupo evidenzia poi che in risposta all'Autorità Portuale di Taranto, la Direzione per la Qualità della Vita, ora Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, avendo comunque ritenuto che il deposito temporaneo di merce si configura come un riutilizzo dell'area in questione, ha comunicato con nota prot.n.05963/QdV/DI/VII-VIII del 19.03.2009 che l'area potrà essere riutilizzata alle seguenti condizioni:

1. i suoli dell'area impronta del deposito temporaneo di merce devono essere conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifica;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

2. nel caso in cui le acque di falda nell'area impronta risultino contaminate è necessario trasmettere il progetto definitivo di bonifica della falda, che dovrà essere ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria;
3. il deposito temporaneo di tale merce non deve comportare ritardi nell'avvio degli interventi di messa in sicurezza/bonifica né interferire in alcun modo con i medesimi;
4. dovrà essere eseguita la valutazione della stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione al predetto utilizzo dell'area.

A seguito di tali richieste l'Autorità Portuale di Taranto, con nota prot. n. 7671/TEC del 24/09/2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19827/QdV/DI del 29/09/2009, ha trasmesso il documento di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che ISPRA in data 23.11.2009 ha trasmesso un formale parere istruttorio, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24294/QdV/DI del 25.11.2009 in merito al documento in esame, allegato al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Evidenzia, inoltre, che sulla base della documentazione in esame, ISPRA ha formulato l'osservazione riportata qui di seguito:

1. si osserva in primo luogo che condizione per il riutilizzo dell'area è la conformità dei valori di concentrazione nei suoli rispetto ai limiti fissati dalla normativa vigente. L'analisi di rischio richiesta deve quindi riguardare esclusivamente i superamenti delle CSC in falda in attesa del completamento degli interventi di bonifica. Si prende pertanto atto delle sole risultanze dell'analisi di rischio inerenti la falda che mostrano il superamento dei valori di rischio tollerabile per i percorsi di inalazione indoor e outdoor da falda e si richiede di attuare una campagna di misura del soil gas e dell'aria indoor/outdoor allo scopo di verificare i potenziali rischi evidenziati dall'applicazione modellistica.

Dopo ampia ed articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria in primo luogo prende atto del parere tecnico di ISPRA sull'analisi di rischio in esame.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di ritenere la porzione dell'area ex Yard Belleli, destinata al deposito temporaneo di merci, riutilizzabile soltanto a condizione che:

1. i suoli dell'area impronta del deposito temporaneo di merce siano conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifica;
2. nel caso in cui le acque di falda nell'area impronta risultino contaminate, venga trasmesso il progetto di bonifica della falda, finalizzato ad ottenere al confine dell'area, ai sensi del D.Lgs. 4/2008, acque di falda conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, che dovrà essere ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria;
3. poiché l'analisi di rischio inerente la falda ha mostrato superamenti dei valori di rischio tollerabile per i percorsi di inalazione indoor e outdoor da falda, sia attuata una campagna di misura del "soil gas" e dell'aria indoor e outdoor allo scopo di verificare i potenziali rischi evidenziati dall'applicazione modellistica;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

4. **il deposito temporaneo di tale merce non comporti né ritardi né impedimento od ostacolo all'attuazione dei necessari interventi di m.i.s.e./ bonifica dei suoli e delle acque di falda né interferisca in alcun modo con i medesimi.**

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore 16,30.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Dott. Marco Lupo



Ministero della Salute

Dott. Mauro Dionisio



ALLEGATO A)



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise, 2

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 06 47887808/7796

Data: mercoledì 10 marzo 2010

N° pagine: compreso il frontespizio

4

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 10/03/2010 13:05
 NOME : 0
 FAX : 06
 TEL : 06
 SER. # : 000K9N192281

DATA, ORA
 FAX N. / NOME
 DURATA
 PAGINE
 RESULT
 MODO

10/03 13:04
 00647887808
 00:00:40
 04
 OK
 STANDARD
 ECM



*Ministero dell' Ambiente e della
 Tutela del Territorio e del Mare*
 DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
 Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise, 2

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 06 47887808/7796

WD

ALLEGATO Abis)



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: Al Presidente della
Regione Puglia

Indirizzo: Lungomare Nazaro Sauro 33

Città: Bari

Provincia: BA

C.A.P.: 70121

Fax: 080 5406260

Data: mercoledì 10 marzo 2010

N° pagine: compreso il frontespizio

4

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 10/03/2010 13:10
NOME : 0
FAX : 06
TEL : 06
SER. # : 000K9N192281

DATA, ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

10/03 13:09
00805406260
00:01:32
04
OK
STANDARD



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 4 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: Al Presidente della
Regione Puglia

Indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 33

Città: Bari

Provincia: BA

C.A.P.: 70121

Fax: 080 5406260



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Servizio Interdipartimentale
per le Emergenze Ambientali

ALLEGATO B)

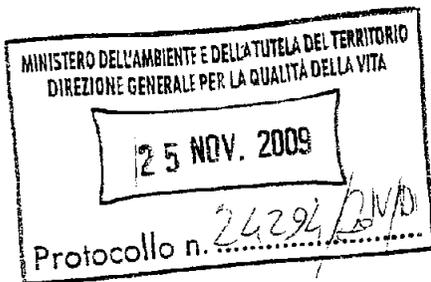
IX - VII - VIII

Roma, 23 NOV. 2009

Prot. n. 047739

Al Dott. Marco Lupo
Direttore Generale f.f.
Direzione Qualità della Vita
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c.: Ing. Emilio Tassoni
Direzione Qualità della Vita
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma



Oggetto: SIN Taranto - Invio Parere ISPRA.

Si invia, in allegato, il parere ISPRA relativo al documento "Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale per l'area ex Yard Belleli" redatto dall'Autorità Portuale di Taranto.

Si rimane a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento in merito.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Il Responsabile

Ing. Leonardo Arru



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

*Servizio Interdipartimentale per le Emergenze Ambientali
Settore Siti Contaminati*

* * *

Istruttoria relativa al documento

Autorità portuale di Taranto

Analisi di rischio Sanitario ed Ambientale per l'area ex Yard Belleli

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Taranto

Novembre 2009

1 PREMESSA

La presente relazione istruttoria è relativa al documento "Analisi di Rischio sanitario ed Ambientale per l'area ex Yard Belleli", trasmesso dall'Autorità Portuale di Taranto nel mese di Luglio 2009.

2 OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione pervenuta, si formulano le osservazioni riportate di seguito.

- Si osserva in primo luogo che condizione per il riutilizzo dell'area è la conformità dei valori di concentrazione nei suoli rispetto ai limiti fissati dalla normativa vigente. L'analisi di rischio richiesta deve quindi riguardare esclusivamente i superamenti delle CSC in falda in attesa del completamento degli interventi di bonifica. Si prende pertanto atto delle sole risultanze dell'analisi di rischio inerenti la falda che mostrano il superamento dei valori di rischio tollerabile per i percorsi di inalazione indoor e outdoor da falda e si richiede di attuare una campagna di misura del soil gas e dell'aria indoor/outdoor allo scopo di verificare i potenziali rischi evidenziati dall'applicazione modellistica.

Roma, 19 Novembre 2009

Elaborato da:

Il Responsabile del Settore Siti Contaminati
Ing. Laura D'Aprile